



# Secondo Pollo

**Secondo Pollo** (Caresanablot, 2 gennaio 1908 – Dragali, 26 dicembre 1941) è stato un presbitero e militare italiano, appartenente al corpo degli alpini, medaglia d'argento al valor militare. È venerato come beato dalla Chiesa cattolica, in particolare come primo Beato Alpino.<sup>[3]</sup>

## Biografia

Entrato a 11 anni nel seminario diocesano di Vercelli, vi rimane fino al compimento degli studi liceali per poi iniziare quelli teologici a Roma, dove è tra gli alunni del Pontificio seminario lombardo. Ricevuti gli ordini minori ed il diaconato, nel 1931 si laurea in filosofia presso la Pontificia Accademia di San Tommaso e in teologia presso la Pontificia Università Gregoriana. A Roma incontrerà anche il futuro cardinale genovese Giuseppe Siri, anche lui nella *Città Eterna* per studio e formazione che ebbe sincera ammirazione per lui.<sup>[4]</sup>

Il 15 agosto è ordinato presbitero dall'allora arcivescovo di Vercelli Giacomo Montanelli. Viene incaricato dell'insegnamento nel seminario minore e successivamente, dal 1936 al 1940, insegna filosofia e teologia nel seminario maggiore di Vercelli; inoltre viene nominato Assistente diocesano dei giovani di Azione Cattolica.

Don Pollo era conosciuto presso l'allora Curia Castrense di Roma soprattutto dal vicario generale mons. Rusconi, proveniente dalla Arcidiocesi di Vercelli; questo spiega la scelta delle autorità militari. Se ne conosceva la fama di efficacissimo animatore dei giovani e si conoscevano molto bene anche i suoi limiti fisici e l'essere monocolo, ma, evidentemente, su tutto ciò prevalse la considerazione del suo valore umano e ministeriale.

A sua volta, don Secondo obbedisce subito alla chiamata senza cercare scappatoie (da lui interpretata come convocazione da parte di Gesù), al suo vescovo fornisce questa spiegazione anche in senso spirituale: *“Dopo una lunga peregrinazione sono giunto finalmente a destinazione al posto assegnato...”* .

### Beato Secondo Pollo



**BEATO SECONDO POLLO**  
SACERDOTE VERCELLESE  
Cappellano degli Alpini  
(Caresanablot 1908 - Montenegro 1941)

In divisa da cappellano degli Alpini

Presbitero e martire

|                       |                                                                                                |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Nascita</b>        | <u>Caresanablot</u> , 2 gennaio 1908                                                           |
| <b>Morte</b>          | <u>Dragali</u> , 26 dicembre 1941 (33 anni)                                                    |
| <b>Venerato da</b>    | Chiesa cattolica                                                                               |
| <b>Beatificazione</b> | 23 maggio 1998 da papa Giovanni Paolo II                                                       |
| <b>Ricorrenza</b>     | 26 dicembre <sup>[1]</sup><br>(localmente a <u>Vercelli</u> anche il 4 gennaio) <sup>[2]</sup> |

Si reca a Torino, presso i Comandi Superiori, vestito da truppa, come lui stesso specifica, e si fornisce dell'altare da campo nell'apposita valigetta. A questo punto si avvia a destinazione con i mezzi di trasporto dell'epoca; resta solo un ultimo tratto di strada (una mulattiera) pure in salita, da percorrere a piedi.

Inizialmente la visione di questo cappellano mingherlino, goffo nei modi, l'uniforme di taglia approssimata, pure sudato, ansimante, desta nei militari una certa meraviglia, perplessità e per alcuni addirittura delusione. Alla presentazione degli ufficiali e altri membri emerge invece il suo straordinario carisma. Testimonianza di un ufficiale dichiaratamente ateo espressa con le parole: *"sì che era debole e di salute delicata, ma dentro era animato da una eccezionale forza..."*.

Con l'inizio della guerra il nuovo incarico lo porta a seguire i giovani con i quali aveva operato e - pur con una rilevante menomazione all'occhio sinistro - chiede di diventare cappellano militare, con tale nomina viene assimilato al grado di tenente cappellano del 3° battaglione "Val Chisone" (zona pinerolese) della Divisione Alpina Alpi Graie. La data esatta è il 28 Giugno 1940: don Secondo Pollo inizia a prestare servizio per il Regio Esercito. All'epoca giunge ad operazioni belliche già cessate, ma questo rappresenta solo l'inizio che di lì a breve lo avrebbe portato a perdere la vita. Verso la fine del 1941 il battaglione viene inviato in Montenegro a Cervice. Il 26 dicembre, mentre soccorreva un ferito, viene colpito da un proiettile che gli recide l'arteria femorale; ciò gli provoca la morte per dissanguamento. Dalle testimonianze emerse che, benché gravemente ferito, era più preoccupato degli altri che di sé stesso.<sup>[6][7]</sup>

Sepolto nel cimitero di Scagliari presso Cattaro, solo nel 1961 la salma viene trasferita nel cimitero di Caresanablot, suo paese natale e il 25 maggio 1968 definitivamente trasferita nella Cattedrale di Sant'Eusebio a Vercelli, dapprima nella terza Cappella della navata di destra. Il 26 dicembre 2000, i suoi resti, posti in un'urna di cristallo ed argento, sono inumati definitivamente sotto la mensa dell'altare della terza Cappella della navata sinistra. Ogni anno il suo giorno di morte viene commemorato.

Il generale Emilio Faldella, suo colonnello quando comandava il 3° Reggimento Alpini, scrive di lui:

*«Svolgeva il suo ministero con intima soddisfazione, con amore e dedizione... Scopo della sua attività penso sia stata proprio la carità, cioè servizio di Dio e del prossimo, il bene delle anime. ... Don Pollo aveva una personalità che suscitava ammirazione eppure era sua caratteristica l'umiltà, sembrava volesse scomparire, eppure gli era impossibile eclissarsi. Intelligenza, cultura, l'eminente bontà lo mettevano in evidenza.»*<sup>[8]</sup>



La targa posta all'ingresso della cascina "Buronzina"<sup>[5]</sup> dove nacque Secondo da genitori agricoltori che lavoravano per i proprietari. Si trova verso fine Caresanablot (direzione Quinto Vercellese), in via Vercelli 74, sulla SS. 25

# Culto

Il 23 maggio 1998, papa Giovanni Paolo II<sup>[9]</sup> lo ha elevato agli onori degli altari a Vercelli proclamando beato il primo alpino, il quale con la sua morte lasciò:

«...ai cappellani militari del mondo intero un esempio di come si amano e si servono i propri fratelli sotto le armi, ed agli alpini un modello e un protettore dal cielo.<sup>[10]</sup>»

La sua festa è inserita nel calendario liturgico il 26 dicembre,<sup>[1]</sup> anniversario della morte, e anche il 4 gennaio.<sup>[2]</sup>

# Onorificenze



Medaglia d'argento al valor militare

«Cappellano di un battaglione alpini, durante alcune giornate di combattimento, malgrado le precarie condizioni fisiche, si prodigava sotto il violento fuoco nemico, per portare la parola di fede ed il conforto spirituale ai combattenti delle prime linee. Con ardimento e sprezzo del pericolo si spingeva ove più ferveva la lotta e, mentre assolveva il suo ministero, veniva mortalmente colpito da pallottole di mitragliatrice. Noncurante di sé, mentre esortava a curare gli altri feriti, serenamente spirava.»

— 26 dicembre 1941 - Dragali (Montenegro)

# Riconoscimenti

- A Chivasso (TO) il gruppo alpini ha edificato un sacello inaugurato l'8 aprile 2001.
- A Villareggia è stato inaugurato un Capitello votivo in suo ricordo il 22 settembre 2002, l'effigie che lo ritrae è opera del vercellese Renzo Roncarolo.
- A Caresanablot (VC), in piazza Secondo Pollo, è stato edificato un monumento in suo onore.<sup>[12]</sup>

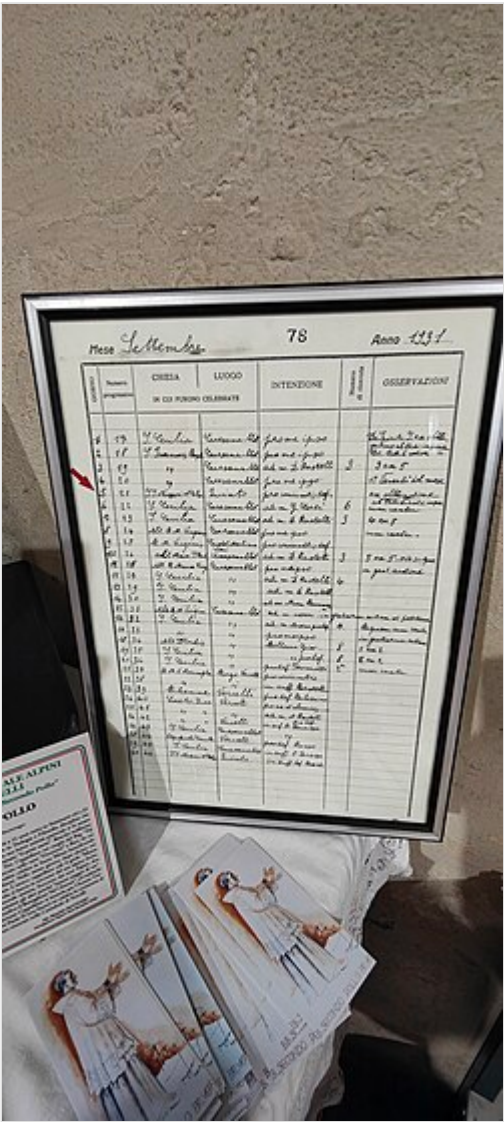
# Note

1. G.Pettiti, A.Borrelli, *Beato Secondo Pollo*, in *Santi, beati e testimoni - Enciclopedia dei santi*, santiebeati.it. URL consultato il 26 dicembre 2017.

2. (DE) J. Schäfer, *Secundus Pollo*, su *Ökumenisches Heiligenlexikon*, 2017. URL consultato il 26 dicembre 2017.



L'urna contenente i resti mortali posta sotto l'altare, navata sinistra nella Cattedrale vercellese



Libro delle messe del settembre 1931<sup>[11]</sup> scritto di suo pugno da don Secondo Pollo, mostra temporanea settembre 2023 presso la Chiesa dei Santi Nazario e Celso (Quinto Vercellese)

3. Gli altri tre proclamati Beati e facenti parte degli alpini, sono: don Carlo Gnocchi nel 2009, Fratel Luigi Bordino nel 2015, Teresio Olivelli nel 2018. Due sacerdoti, un *fratello* laico consacrato e un laico come maestri della carità cristiana, testimonianze del senso più profondo dei valori del corpo delle *Penne nere*.
4. Don Giuseppe Pasteris (1938-2022), dal libro "*Sangue sulla neve*", (biografia di don Secondo Pollo) (1975) e memorie del cardinale Siri.
5. Erroneamente da alcuni chiamata "*Bronzina*"
6. Il pdf citato nella nota successiva chiama erroneamente "*Bronzina*" la cascina "*Buronzina*" dove nacque Don Pollo.
7. *Secondo Pollo: una cordata di santità (pdf) (doc)*, su *anteprima.qumran2.net*.
8. *Don Secondo Pollo (primo beato alpino)*, su *Vecio.it*, 2015. URL consultato il 26 dicembre 2017 (archiviato dall'url originale il 7 marzo 2016).
9. Andrea Borasio, *23 maggio 1998: Papa Wojtyla a Vercelli*, su *vercellinotizie.it*, 23 Maggio 2018.
10. *Concelebrazione eucaristica e beatificazione del servo di Dio Secondo Pollo - Omelia di Giovanni Paolo II*, su *Santa Sede*, 23 maggio 1998. URL consultato il 26 dicembre 2017.
11. *La 41ª Marcia in ricordo del Beato don Secondo Pollo*, su *arcidiocesi.vc.it*, 19 Settembre 2023.
12. *Chi era Costui - Scheda di Secondo Pollo*, su *www.chieracostui.com*. URL consultato il 10 ottobre 2023.

## Bibliografia

---

- Angelo Pasteris, *Sangue sulla neve. Il servo di dio don Secondo Pollo*, Marietti, Torino, 1975, 225 pag.

## Altri progetti

---

-  **Wikimedia Commons** (<https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it>) contiene immagini o altri file su **Secondo Pollo** ([https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Secondo\\_Pollo?uselang=it](https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Secondo_Pollo?uselang=it))

## Collegamenti esterni

---

- Beato Pollo, Inno al Beato Secondo Pollo (<https://www.youtube.com/watch?v=3y-Ut5ZxfZA>), di Davide Marco Ferraris, YouTube.com
- *Secondo Pollo*, su *causesanti.va*, Congregazione delle cause dei santi.
- *Secondo Pollo*, su *Santi, beati e testimoni*, santiebeati.it.
- (EN)  *Secondo Pollo*, in *GCatholic.org*.
- *Scheda su Don Secondo Pollo (primo beato alpino)*, su *vecio.it*.

**Controllo di autorità**

VIAF (EN) 89647092 (<https://viaf.org/viaf/89647092>) · ISNI (EN) 0000 0000 6260 4118 (<http://isni.org/isni/0000000062604118>) · BAV 495/46522 ([https://opac.vatlib.it/auth/detail/495\\_46522](https://opac.vatlib.it/auth/detail/495_46522))



**Portale Biografie**



**Portale Cattolicesimo**



**Portale Guerra**

